

Fine vita. Carloni, Martines e Serracchiani dopo un mese rispondono alle domande della Luca Coscioni Fvg

Testamento biologico a Udine l'ok al registro dai candidati Pd

◉ Agostino Maio, capogruppo in Comune: «Prenderemo presto una decisione in merito»

Carlo-Tomaso Parmegiani
carlo.parmegiani@epolis.sm

Il tema delle dichiarazioni di fine vita o testamento biologico, si sa, divide le coscienze e anche i partiti. Soprattutto quelle più grandi nei quali convivono spesso tante anime diverse.

LA CELLULA DEL FVG dell'associazione Luca Coscioni, il 4 agosto scorso ha inviato una lettera aperta ai candidati alla segreteria regionale e ai dirigenti locali del Pd per avere una risposta netta sulla questione. Nella lettera si sosteneva che «In questi mesi che precedono l'elezione dei segretari regionali e nazionali del Pd il tema laicità è stato spesso al centro dei dibattiti pre-congressuali. Molti, candidati e no, riconoscono la laicità come uno degli elementi fondamentali della nostra società, peccato che a fronte di tante parole non seguano poi fatti» e, dopo aver ricordato la disponibilità offerta dall'ordine dei Notai udinesi a fornire gratuitamente la loro consulenza per la raccolta dei testamenti biologici, si affermava che «il Pd a differenza degli altri gruppi che compongono la giunta comunale, non ha dato ancora parere favorevole». Gli esponenti della Luca Coscioni, chiedevano allora ai dirigenti e ai candidati alla segreteria regionale del Pd se «dopo tante parole possiamo



► Il palazzo comunale a Udine

Beppino Englaro non correrà

Sostegno a Marino

■ Smentendo definitivamente le ipotesi che si sono rincorse sulla stampa negli ultimi tempi, ieri Beppino Englaro, a margine di un convegno al quale partecipava a Salerno, ha annunciato di non volersi candidare. «Sostengo la mozione Marino - ha detto

-, ma non mi candido per nessuna segreteria regionale né in Friuli Venezia Giulia né in Lombardia, perché in entrambe queste regioni ci sono delle persone che conoscono meglio quelle realtà. Anche, e soprattutto - ha concluso -, nell'interesse del professor Marino».

aspettarci anche questo piccolo fatto concreto?». Secondo Luca Osso, presidente della cellula del Fvg, fino a ieri nessuno degli interpellati si era premurato di rispondere. Abbiamo, allora, interpellato il capogruppo comunale di Udine del Pd, Agostino Maio e i tre candidati alla segreteria regionale Cristina Carloni, Vincenzo Martines e Debora Serracchiani. Per Maio la fase pregressuale attraversata dal partito e le ferie estive non hanno consentito al gruppo consiliare, che intende coinvol-

gere anche la dirigenza locale, di prendere una decisione. «Al momento - ha spiegato il capogruppo comunale - mi pare che più che divergenze all'interno del partito, ci sia, piuttosto qualche perplessità sull'opportunità di avviare una simile iniziativa in un contesto normativo nazionale non ancora definito. In ogni caso - ha concluso Maio - entro i primi di ottobre prenderemo una decisione». Netta la posizione della Carloni che qualora divenisse segretaria del Pd regionale si batterebbe affinché «i Registri dei testamenti biologici si strutturino dove c'è richiesta e possano essere fruibili grazie alla rete informatica regionale» e per la quale «una soluzione come quella auspicata a Udine, potrebbe colmare alcune lacune ed essere di notevole impatto sociale». Per Martines, che sostiene di avere inviato la sua risposta a un quotidiano locale senza che fosse pubblicata, ci vuole «Libertà di scelta senza se e senza ma. L'esperimento udinese proposto dall'Ordine dei Notai - continua - va sostenuto senza alcun tipo di remora». «Ho chiarito da tempo le mie idee in materia di testamento biologico - ha risposto, infine, la Serracchiani - che vanno incontro alla necessità di normare la libertà di autodeterminazione dell'individuo. Quello che potrebbe compiere il Comune di Udine, se così deciderà, sarà un passo nella direzione di fotografare la volontà del singolo. Credo che non si urtino - ha concluso - le convinzioni di alcuno se un ente locale favorisce l'esercizio delle facoltà già attribuite per legge a tutti i cittadini». ■